



Edilizia in grave difficoltà: meno fatturato e occupazione

La situazione difficile emerge da un'indagine congiunturale di Unioncamere Toscana

di Samuele Bartolini

L'edilizia attraversa un periodo di grave difficoltà in Toscana. Un'indagine congiunturale di Unioncamere Toscana, con la collaborazione di Ance Toscana, analizza il primo semestre 2012 ed evidenzia che il 60% delle imprese ha ridotto l'attività. Gravi le difficoltà in termini di fatturato, investimenti e occupazione.

Delle imprese considerate nella ricerca (imprese edili con almeno 10 addetti) solo il 7,6% registra un aumento della propria attività rispetto al primo semestre 2011, il 59,7% accusa una flessione e il 32,7% mantiene i livelli del semestre precedente. Rispetto alla tipologia di committente, è l'attività di manutenzione e recupero che tira di più e che registra un aumento. Le situazioni peggiori si concentrano, invece, nella costruzione di abitazioni su commessa pubblica dove le imprese che vedono diminuire l'attività sono il 62,5%, e nei lavori pubblici (60,6%).

Anche il portafoglio ordini delle imprese accusa una flessione nel 64,9% dei casi, contro solo un 6,5% di aziende che vede un aumento. Il 67,2% delle imprese lamenta un calo del fatturato rispetto al primo semestre 2011, il 24,3% riporta una situazione di stabilità e solo l'8,6% dichiara un aumento dello stesso. Gli occupati calano in media del 2,1%. E, nel periodo preso in esame, le imprese che hanno ridotto i propri organici sono più numerose (23,8%) rispetto a quelle che sono state in grado di ampliarli (9,7%). Solo l'8,4% delle imprese dichiara di aumentare la spesa degli investimenti.

Venendo alle previsioni per il secondo semestre 2012, gli andamenti negativi sembrano essere destinati a peggiorare ulteriormente: il 34,2% delle imprese dichiara di avere in programma una riduzione dei propri livelli di investimento, mentre solo il 2,2% prevede un incremento di tale voce di spesa. Il fatturato è invece previsto in arretramento dal 50,6% delle imprese, ed in aumento solo dall'8%.

Sul fronte dei pagamenti, i rapporti con il committente pubblico sono pessimi. Ben l'83,7% segnala ritardi di pagamento, un fenomeno che appare più frequente fra le imprese medio-grandi (95,5%). Crescenti le difficoltà anche sul fronte dell'accesso al credito: a fronte di un 60,3% che dichiara di aver fatto domanda di credito al sistema bancario, il 70,7% delle imprese segnala un peggioramento della situazione nel corso dell'ultimo anno.

19/11/2012